

SaronnoNews

Anche a Saronno una catena umana per la pace e la fratellanza

Valentina Rizzo · Monday, October 12th, 2020

Sono stati moltissimi i saronnesi che hanno deciso di partecipare alla **“Catena umana per la pace e la fratellanza”** tenutasi domenica 11 ottobre con l’obiettivo di unire due città simbolo della pace, Perugia e Assisi, patrie rispettivamente di Aldo Capitini, ideatore della storica marcia, e San Francesco d’Assisi.

La manifestazione, organizzata a livello nazionale dal Comitato PerugiaAssisi e nel Saronnese riproposta dall’associazione **“4 passi di pace”**, ha visto la partecipazione di decine di città italiane, che si sono unite simbolicamente alle due città umbre. Quest’anno per via dell’emergenza sanitaria anziché la tradizionale marcia i promotori hanno pensato ad una manifestazione statica: **una catena fatta di persone**, opportunamente distanziate, unite simbolicamente in un grande abbraccio da un filo, per simboleggiare pace e fratellanza.

«In un mondo in cui non mancano conflitti, oppressioni, violenze provocate da odi etnici e integralismi religiosi, non deve venir meno la voce di quanti chiedono la pace, il rispetto dei diritti dell’uomo, il cessate il fuoco ovunque si combatta – **ha scritto il Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella in una lettera inviato al Comitato PerugiaAssisi** – Dalla Marcia Perugia-Assisi proviene ogni volta un messaggio popolare molto forte che scaturisce dalla consapevolezza del carattere integrale della pace e della stretta connessione tra i grandi temi globali, a cominciare dalla lotta alla povertà e alle disuguaglianze, dal contrasto al cambiamento climatico, dalla cooperazione necessaria per assicurare ai popoli quel diritto a uno sviluppo sostenibile che è parte del diritto stesso alla vita e al futuro. È importante che anche quest’anno la marcia sia stata confermata, nel rispetto delle condizioni di sicurezza imposte dalla pandemia, e che possa dare a tante persone e a tanti giovani la possibilità di esprimere la volontà di un domani migliore e l’impegno a farsi generatori di pace, a partire dalla realtà quotidiana».

Anche il Presidente del Parlamento europeo David Sassoli è intervenuto all’evento attraverso un videomessaggio rivolto ai manifestanti: «Ricerca la pace oggi vuol dire rimettere la persona al centro dell’agire politico. Siamo di fronte a una trasformazione economica-digitale che cambierà nel profondo i nostri stili di vita è necessario affrontare la dimensione sociale di questa transizione, che presuppone maggiori investimenti in economia circolare e agricoltura sostenibile, abbandonare la cultura dello spreco e lasciare che nessuno resti escluso o troppo indietro. **La pace oggi è assai più che assenza di conflitti armati**, dobbiamo farla diventare uno strumento di lotta alle povertà e all’economia che uccide, per ridurre disuguaglianze e marginalità».

This entry was posted on Monday, October 12th, 2020 at 8:58 am and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.